

Monitoraggio relativo ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

(art. 10, co. 1 e 3 del DPR 263/2012; art. 1, co. 23, della Legge 107/2015)

Roma, 4 maggio 2018

I CPIA

"I centri territoriali permanenti per l'**educazione** degli adulti e i corsi serali, [...] sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati 'Centri provinciali per l'**istruzione** degli adulti' (Legge 296/2006, art. 1 c. 632)"

✓ da *educazione* a *istruzione*:

- per la prima volta nella storia della scuola italiana si interviene sull'educazione degli adulti attribuendole dignità pari a quella degli altri settori
- lo Stato sceglie di assumersi la responsabilità di fornire un'istruzione (con il rilascio di titoli) di propria esclusiva competenza

✓ **Oggi: 126 su tutto il territorio nazionale***

(* 126 è il numero di CPIA che risulta da alcuni documenti ministeriali, come il DM 466/2015, ma la situazione attuale potrebbe essere diversa)

Il rapporto è una sintesi delle principali evidenze emerse dal Monitoraggio quanti-qualitativo sull'Istruzione degli Adulti relativo agli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017.

Quadro di riferimento europeo:

- Risoluzione del Consiglio su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti (2011/C 372/01)
- Raccomandazione “Upskilling Pathways: new opportunities for adults”, adottata dal Consiglio 19 dicembre 2016.

Riferimento chiave nazionale:

...innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale (art. 1, comma 23, L. 107/2015 «La Buona Scuola»).

- ❑ La raccolta e l'analisi dei dati hanno adottato la terminologia e i principi fissati dalle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti* adottate con il Decreto interministeriale del 12 marzo 2015;

- ❑ particolare attenzione è stata posta all'utenza straniera e a quella negli Istituti di prevenzione e pena;

- ❑ i dati relativi agli Istituti di prevenzione e pena sono stati trattati a parte.

Sezioni

- Nota metodologica
 - Ambito di osservazione
 - Monitoraggio quantitativo
 - Analisi monitoraggio quantitativo
 - Monitoraggio qualitativo
 - Analisi monitoraggio qualitativo
-

NOTA METODOLOGICA GENERALE

La popolazione oggetto di indagine comprende i cittadini italiani e stranieri che hanno compiuto 16 anni, anche residenti negli istituti di pena.

Analisi di tipo quantitativo

L'aspetto quantitativo è stato indagato elaborando, in due fasi, le informazioni fornite dai CPIA attraverso un foglio Excel e una scheda di rilevazione in formato elettronico (LimeSurvey).

Analisi di tipo qualitativo

L'aspetto qualitativo è stato indagato attraverso un'intervista semi-strutturata (Allegato C) e 3 focus group con i docenti di CPIA di tre diverse realtà territoriali del Centro-Nord. I dati relativi all'Allegato C non vengono presentati in questa sede perché ancora in fase di elaborazione.

NOTA METODOLOGICA

relativa al monitoraggio di tipo quantitativo

Strumenti utilizzati e dati raccolti

- a.** Foglio Excel (Allegato A) composto da 12 item e articolato in 3 ambiti di indagine:
1. numero dei percorsi di istruzione di I livello, II livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
 2. numero dei corsisti che hanno stipulato il Patto formativo* per livello e periodo didattico, suddiviso per *adulti iscritti*, *adulti in istituti di prevenzione e pena* ed *adulti stranieri*;
 3. numero dei corsisti che hanno ottenuto il titolo di studio e la certificazione delle competenze per ogni livello e periodo didattico.
- b.** Scheda di rilevazione (LimeSurvey) in formato elettronico (Allegato B) per la rilevazione di dati relativi in particolare alla certificazione delle competenze e all'ampliamento dell'offerta formativa.

* Ciò equivale a dire «tutti i corsisti», perché, anche se il rapporto tra corsista e Patto non è sempre 1/1, in sede di elaborazione dati questa corrispondenza è stata normalizzata.

NOTA METODOLOGICA relativa al monitoraggio di tipo qualitativo

Strumenti utilizzati e dati raccolti

- c. Griglia di intervista (Allegato C) semi-strutturata, diretta ai Dirigenti Scolastici dei CPIA*

Temi affrontati: *aspetti peculiari e critici della riforma; utenza dei CPIA; accoglienza e orientamento; certificazione delle competenze ecc.*

* I dati relativi all'Allegato C non vengono presentati in questa sede perché ancora in fase di elaborazione.

- d. Tre Focus Group con docenti di CPIA del Lazio, della Toscana e dell'Emilia-Romagna

Temi affrontati: *Unità di Apprendimento; Patto Formativo; FAD.*

Ambito di osservazione

Monitoraggio quantitativo

I dati vengono presentati in modo distinto per l'Allegato A e l'Allegato B.

Ciò ci permette di fornire il maggior numero di informazioni in relazione alle scuole che hanno compilato gli allegati A e B per entrambe le annualità (aa.ss. 2015/16 e 2016/17).

Le elaborazioni che seguono si riferiscono ai:

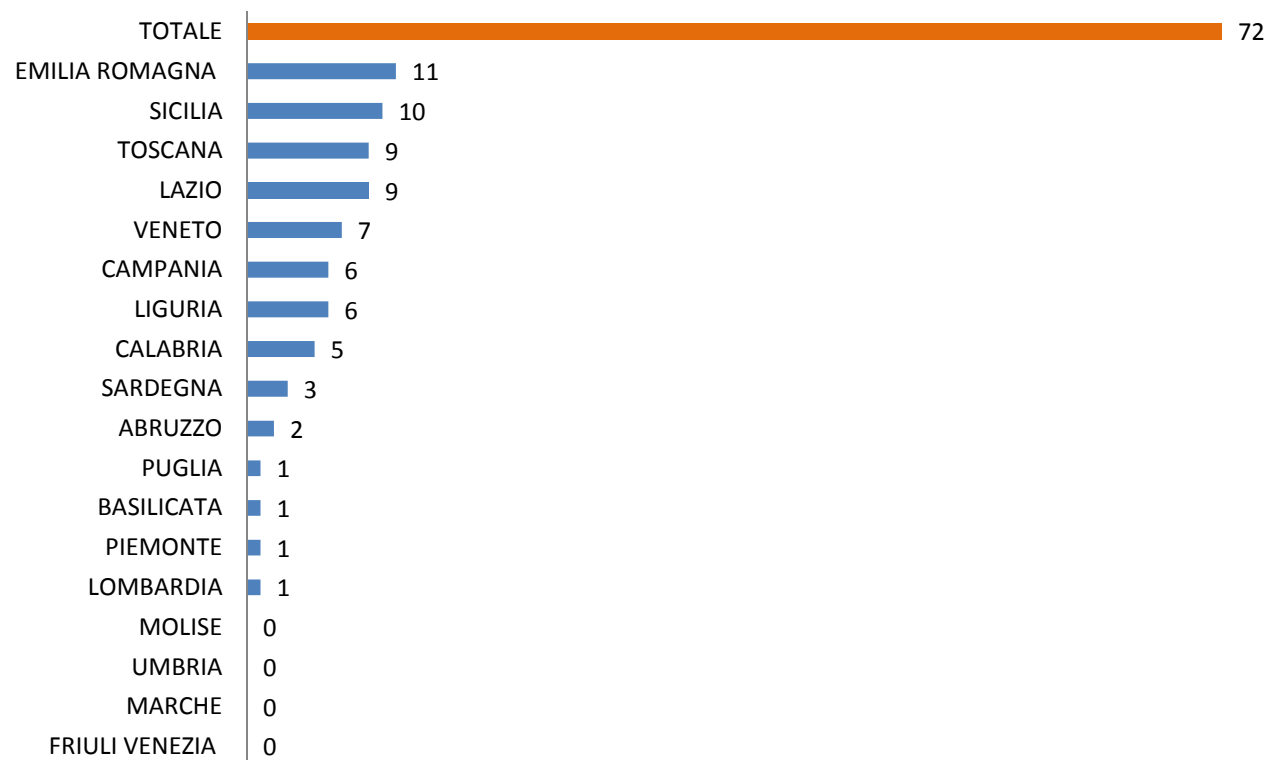
- 72 CPIA che hanno inviato l'Allegato A;
- 46 CPIA che hanno inviato l'Allegato B.

CPIA CHE HANNO CONFERITO I DATI PER ENTRAMBE LE ANNUALITÀ 2015/2016 E 2016/2017 PER L'ALLEGATO A

Osservando i dati a livello regionale si evince che la presenza maggiore di CPIA si registra in Emilia-Romagna, dove si contano 11 sedi, pari al 15,2% del totale; seguono la Sicilia con 10 istituti, pari al 13,9% del totale, e il Lazio con 9 istituti, pari al 12,5%.

Ripartizione territoriale	REGIONE	N	%	Totale	%
NORD	Emilia-Romagna	11	15,28	26	36,11
	Friuli-Venezia Giulia	0	0,00		
	Liguria	6	8,33		
	Lombardia	1	1,39		
	Piemonte	1	1,39		
	Veneto	7	9,72		
CENTRO	Lazio	9	12,50	20	27,78
	Marche	0	0,00		
	Toscana	9	12,50		
	Umbria	0	0,00		
	Abruzzo	2	2,78		
SUD	Basilicata	1	1,39	13	18,06
	Calabria	5	6,94		
	Campania	6	8,33		
	Molise	0	0,00		
	Puglia	1	1,39		
ISOLE	Sardegna	3	4,17	13	18,06
	Sicilia	10	13,89		
Totale complessivo		72	100,00	72	100,00

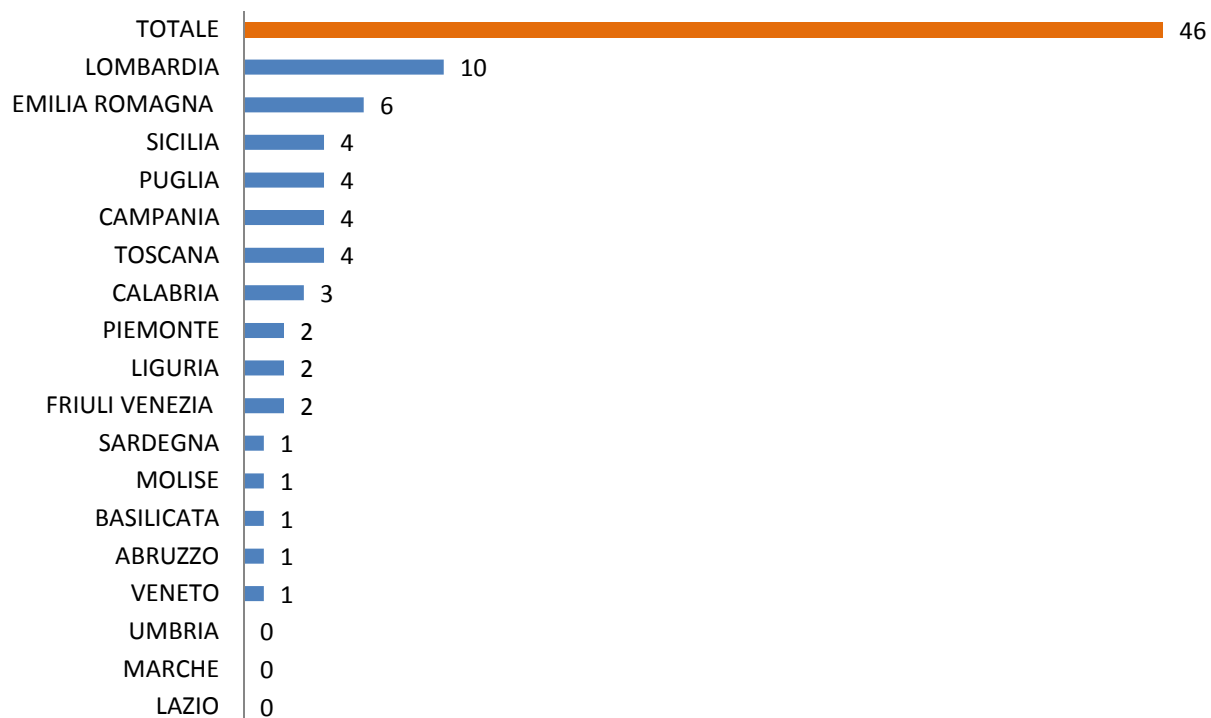
CPIA CHE HANNO CONFERITO I DATI PER ENTRAMBE LE ANNUALITÀ 2015/2016 E 2016/2017 SUDDIVISI PER REGIONE (ALLEGATO A)



CPIA CHE HANNO CONFERITO I DATI PER ENTRAMBE LE ANNUALITÀ 2015/2016 E 2016/2017 PER L'ALLEGATO B

Ripartizione territoriale	REGIONE	N	%	Totale	%
NORD	Emilia-Romagna	6	13,04	23	50,00
	Friuli-Venezia Giulia	2	4,35		
	Liguria	2	4,35		
	Lombardia	10	21,74		
	Piemonte	2	4,35		
	Veneto	1	2,17		
CENTRO	Lazio	0	0,00	5	10,87
	Marche	0	0,00		
	Toscana	4	8,70		
	Umbria	0	0,00		
	Abruzzo	1	2,17		
SUD	Basilicata	1	2,17	13	28,26
	Calabria	3	6,52		
	Campania	4	8,70		
	Molise	1	2,17		
	Puglia	4	8,70		
ISOLE	Sardegna	1	2,17	5	10,87
	Sicilia	4	8,70		
Totale complessivo		46	100,00	46	100,00

CPIA CHE HANNO CONFERITO I DATI PER ENTRAMBE LE ANNUALITÀ 2015/2016 E 2016/2017 SUDDIVISI PER REGIONE (ALLEGATO B)



Monitoraggio quantitativo

Dati ricavati da:

- Foglio Excel (Allegato A)
 - Scheda di rilevazione in formato elettronico (Allegato B)
-

Monitoraggio quantitativo

Prima parte

Allegato A

I TEMI AFFRONTATI

- a. Percorsi organizzati per livelli e periodo didattico;
- b. Numero di corsisti per cui è stato siglato un patto formativo;
- c. Numero di corsisti con titolo di studio conseguito e la relativa certificazione di competenze in esito al percorso per livelli e periodo didattico;
- d. Numero di corsisti con titolo attestante la conoscenza della lingua italiana (non inferiore al livello A2).

a.

PERCORSI DI I LIVELLO – ADULTI ISCRITTI, COMPRESI GLI STRANIERI

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di I livello **umentano** da 989 per l'anno 2015/2016 a **1.057 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari al 6,9%.

Benché in termini numerici assoluti inferiore a quella relativa al primo periodo (17 vs. 51), la variazione percentualmente più alta è quella relativa al secondo periodo didattico (8,7% vs. 6,4%).

Percorsi di primo livello organizzati dai CPIA compreso gli stranieri per periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di primo livello sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	794	845	6,4
secondo periodo didattico	195	212	8,7
TOTALE	989	1.057	6,9

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena

a.

PERCORSI DI II LIVELLO – RIF. ADULTI ISCRITTI COMPRESI GLI STRANIERI

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di II livello **umentano** da 1.176 per l'anno 2015/2016 a **1.336 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari al 40,6%.

Considerando la variazione percentuale, è il terzo periodo didattico a presentare la variazione più alta, pari al 18,2%, seguito dal secondo periodo didattico con 12,3%.

Percorsi di secondo livello organizzati dai CPIA compreso gli stranieri per periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di secondo livello sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	267	294	10,1
secondo periodo didattico	552	620	12,3
terzo periodo didattico	357	422	18,2
TOTALE	1.176	1.336	40,6

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena

a.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO – ADULTI ISCRITTI, COMPRESI GLI STRANIERI

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana **umentano** da 3.205 per l'anno 2015/2016 a **3.764 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari al **17,4%**.

La variazione più alta, pari al 19,5% in più (521 percorsi aggiuntivi in termini numerici assoluti), è quella relativa al primo periodo didattico.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana organizzati dai CPIA, compresi gli stranieri, per periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	2.672	3.193	19,5
secondo periodo didattico	533	571	7,1
TOTALE	3.205	3.764	17,4

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena

a.

PERCORSI DI I LIVELLO – ADULTI IN ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di I livello **aumentano** da 259 per l'anno 2015/2016 a **283 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari al **9,3%**. Il secondo periodo didattico presenta la variazione più alta, pari al **25%**.

Percorsi di primo livello organizzati dai CPIA quali istituti di prevenzione e pena per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di primo livello sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	191	198	3,7
secondo periodo didattico	68	85	25,0
TOTALE	259	283	9,3

a.

PERCORSI DI II LIVELLO – ADULTI IN ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di II livello **umentano** da 173 per l'anno 2015/2016 a **180 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari al 4%. Il secondo periodo didattico presenta la variazione più alta, pari al 9%.

Percorsi di secondo livello organizzati dai CPIA quali istituti di prevenzione e pena per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di secondo livello sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	75	74	-1,3
secondo periodo didattico	67	73	9,0
terzo periodo didattico	31	33	6,5
TOTALE	173	180	4,0

a.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO – ADULTI IN ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Nei due bienni presi in esame, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana **umentano** da 302 per l'anno 2015/2016 a **364 per l'anno 2016/2017**, facendo registrare un incremento pari a **20,5%**.

Percorsi di primo livello organizzati dai CPIA quali istituti di prevenzione e pena per periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

Quanti percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono stati organizzati?	2015-2016	2016-2017	Variazione %
primo periodo didattico	259	296	14,3
secondo periodo didattico	43	68	58,1
TOTALE	302	364	20,5

b.

ISCRITTI COMPLESSIVI

Nell'anno scolastico 2015/2016, sono **91.332** gli iscritti ai percorsi di istruzione dei **72 CPIA che hanno partecipato al monitoraggio.**

Nell'anno scolastico successivo, **2016/2017**, gli iscritti **umentano del 18,4%**, arrivando a **108.539 complessivi.**

Iscritti ai percorsi di istruzione organizzati dai CPIA per anno scolastico (v.a. e variazione %)

	2015-2016	2016-2017	Variazione %
Iscritti totali	91.332	108.539	18,4

b.

ISCRITTI PER LIVELLI

Il numero complessivo di iscritti ai percorsi di I livello **diminuisce** dell'1,7%, passando da 10.219 a 10.042 unità.

Aumentano del 61,5% gli iscritti ai percorsi di II livello; **aumentano** anche i corsisti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (+22,5%).

Coristi per i quali è stato siglato un patto formativo individuale, per livello, periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazione %)

		2015/2016	2016/2017	Variazione %
Primo livello	Primo periodo didattico	6.661	7.677	15,3
	Secondo periodo didattico	3.558	2.365	-33,5
	Totale primo livello	10.219	10.042	-1,7
Secondo livello	Primo periodo didattico	6.163	8.002	29,8
	Secondo periodo didattico	10.412	11.810	13,4
	Terzo periodo didattico	6.094	7.205	18,2
	Totale secondo livello	22.669	27.017	61,5
Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		51.791	63.443	22,5

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena e stranieri

b.

ISCRITTI PER LIVELLO – ADULTI STRANIERI

Gli stranieri iscritti a percorsi di I livello **umentano** del 14,1%, passando da 12.542 a 14.312; **umentano** del 16,9% anche quelli iscritti a percorsi di II livello. Le variazioni per entrambi i livelli risultano più alte nel secondo periodo didattico.

Coristi stranieri iscritti a percorsi di I e II livello, per periodo didattico e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

		2015/2016			2016/2017			Variazioni %		
		stranieri – esclusi istituti prevenzione e pena	solo stranieri – negli istituti prevenzione e pena	Totale	stranieri – esclusi istituti prevenzione e pena	solo stranieri – negli istituti prevenzione e pena	Totale	stranieri – esclusi istituti prevenzione e pena	solo stranieri – negli istituti prevenzione e pena	Totale
Primo livello	Primo periodo didattico	10.328	1.314	11.642	11.805	1.335	13.140	14,3	1,6	12,9
	Secondo periodo didattico	776	124	900	893	279	1.172	15,1	125,0	30,2
	Totale primo livello	11.104	1.438	12.542	12.698	1.614	14.312	14,4	12,2	14,1
Secondo livello	Primo periodo didattico	1.894	288	2.182	2.265	242	2.507	19,6	-16,0	14,9
	Secondo periodo didattico	2.195	135	2.330	2.585	303	2.888	17,8	124,4	23,9
	Terzo periodo didattico	1.307	44	1.351	1.421	36	1.457	8,7	-18,2	7,8
	Totale secondo livello	5.396	467	5.863	6.271	581	6.852	16,2	24,4	16,9

b.

ISCRITTI PER LIVELLO – ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I corsisti iscritti a percorsi di I livello **umentano** del 21,7%, passando da 2.995 a 3.645; **umentano** anche quelli iscritti a percorsi di II livello, passando da 2.613 a 2.875 nel 2016/2017 (+10,1%). Tali incrementi, per entrambi i livelli, risultano maggiori per il secondo periodo didattico. Anche in relazione ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si registra un incremento pari all'8%.

Corsisti negli istituti di prevenzione e pena iscritti a percorsi di I livello, II livello e alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, per periodo didattico, per presenza stranieri e per anno scolastico (v.a. e variazioni %)

		2015-16			2016-17			Variazioni %		
		Escluso stranieri	Solo stranieri	Totale	Escluso stranieri	Solo stranieri	Totale	Escluso stranieri	Solo stranieri	Totale
Primo livello	Primo periodo didattico	1.053	1.314	2.367	1.140	1.335	2.475	8,3	1,6	4,6
	Secondo periodo didattico	504	124	628	891	279	1.170	76,8	125,0	86,3
	Totale primo livello	1.557	1438	2.995	2.031	1.614	3.645	30,4	12,2	21,7
Secondo livello	Primo periodo didattico	1.302	288	1.590	1.404	242	1.646	7,8	-16,0	3,5
	Secondo periodo didattico	683	135	818	695	303	998	1,8	124,4	22,0
	Terzo periodo didattico	161	44	205	196	36	232	21,7	-18,2	13,2
	Totale secondo livello	2.146	467	2.613	2.295	581	2.876	6,9	24,4	10,1
Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana				2.821		3.047				8,0

C.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE - 1

Nel biennio considerato, si registra **un generale aumento** dei corsisti che conseguono il titolo di studio relativo al I livello.

Per il I periodo, aumentano del 3,8%, passando dal 43,1% per l'a.s. 2015/16 al 46,9% nell'a.s. successivo.

Più contenuta, ma comunque positiva, la variazione relativa al II periodo, per il quale i corsisti che conseguono il titolo crescono dello 0,6%.

I livello	Primo periodo			Secondo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito il titolo di studio e la relativa certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%
2015/2016	6.661	2.874	43,1	3.558	1.833	51,5
2016/2017	7.677	3.597	46,9	2.306	1.201	52,1

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena e gli stranieri

c/d.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE – 2

Aumentano in generale - tranne nel caso del II periodo - anche i corsisti che conseguono il titolo di studio relativo al II livello e quelli che conseguono l'attestazione relativa al livello A2 di italiano L2.

Il livello	Primo Periodo			Secondo Periodo			Terzo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Titolo di studio	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%
2015/2016	6.163	2.617	42,5	10.412	5.933	57	6.094	4.565	74,9
2016/2017	8.002	4.326	54,1	11.810	6.419	54,4	7.205	6.005	83,3

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena e gli stranieri

Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana (non inferiore al livello A2)	
	v.a.	v.a.	%
2015/2016	51.791	22.103	36,7
2016/2017	63.433	26.976	42,5

Nota: sono esclusi gli istituti di prevenzione e pena e gli stranieri

C.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE – STRANIERI

I corsisti stranieri che conseguono un titolo di studio fanno registrare variazioni di segno diverso: aumentano per quanto riguarda il II periodo del I livello e il I periodo del II livello, mentre diminuiscono negli altri casi.

I livello	Primo periodo			Secondo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito il titolo di studio e la relativa certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%
2015/2016	10.328	5.355	51,8	776	538	69,3
2016/2017	11.805	5.806	49,2	893	762	85,3

Nota: sono esclusi quelli negli istituti di prevenzione e pena

II livello	Primo Periodo			Secondo Periodo			Terzo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Titolo di studio	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	%
2015/2016	1.894	946	49,9	2.195	1.413	64,4	1.307	946	72,4
2016/2017	2.265	1.226	54,1	2.585	1.493	57,8	1.421	925	65,1

Nota: sono esclusi quelli negli istituti di prevenzione e pena

C.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE – STRANIERI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Per quanto riguarda i corsisti stranieri in carcere, mentre la percentuale di quelli che conseguono il titolo per il I periodo del I livello resta inalterata, la percentuale relativa al II e al III periodo del II livello diminuisce. Aumenta, invece, quella relativa ai titoli del I periodo del II livello.

I livello	Primo periodo			Secondo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito il titolo di studio e la relativa certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze	
		v.a.	v.a.		%	v.a.
2015/2016	1.314	477	36,3	124	48	38,7
2016/2017	1.335	484	36,3	279	121	43,4

II livello	Primo Periodo			Secondo Periodo			Terzo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Titolo di studio	
		v.a.	v.a.		%	v.a.		v.a.	%
2015/2016	288	147	51,0	135	78	57,8	44	32	72,7
2016/2017	242	178	73,6	303	101	33,3	36	22	61,1

C.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE – ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA - 1

La situazione, per quanto riguarda i corsisti in carcere in generale, presenta tendenze più omogenee. Mentre infatti per il I livello i corsisti che hanno conseguito il titolo diminuiscono (del 2% circa per entrambi i periodi), per tutti i periodi del II livello e per i percorsi di alfabetizzazione si registra un aumento generale. Degno di particolare attenzione il fatto che, per il III periodo del II livello, **nell'a.s. 2016/17 i corsisti che hanno conseguito il titolo sono pari al 100%** - cioè tutti gli iscritti hanno ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

I livello	Primo periodo			Secondo periodo		
	Iscritti	Corsisti che hanno conseguito il titolo di studio e la relativa certificazione di competenze		Iscritti	Corsisti che hanno conseguito la certificazione di competenze	
		v.a.	v.a.		%	v.a.
2015/2016	1.053	430	40,8	504	198	39,3
2016/2017	1.140	440	38,6	891	336	37,7

c/d.

CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CERTIFICAZIONE – ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA - 2

Il livello	Primo Periodo			Secondo Periodo			Terzo periodo		
	Iscritti	Corsi che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Corsi che hanno conseguito la certificazione di competenze		Iscritti	Titolo di studio	
		v.a.	v.a.		%	v.a.		v.a.	%
2015/2016	1.302	601	46,2	683	411	60,2	161	155	96,3
2016/2017	1.404	687	48,9	683	413	60,5	161	161	100,0

Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Iscritti	Corsi che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana (non inferiore al livello A2)	
		v.a.	v.a.
2015/2016	2.821	950	33,7
2016/2017	3.047	1.068	35,1

Monitoraggio quantitativo

Seconda parte

Allegato B (LimeSurvey)

I TEMI AFFRONTATI

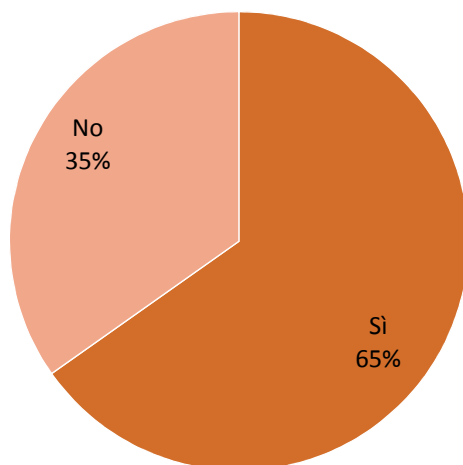
- a. ampliamento dell'offerta formativa
- b. misure di sistema relativamente agli istituti di prevenzione e pena
- c. composizione della Commissione
- d. misure di sistema per i raccordi tra i percorsi di I e II livello
- e. strumenti per il riconoscimento dei crediti e della personalizzazione dei percorsi
- f. valutazione e certificazione delle competenze
- g. unità di apprendimento in FAD.

a.

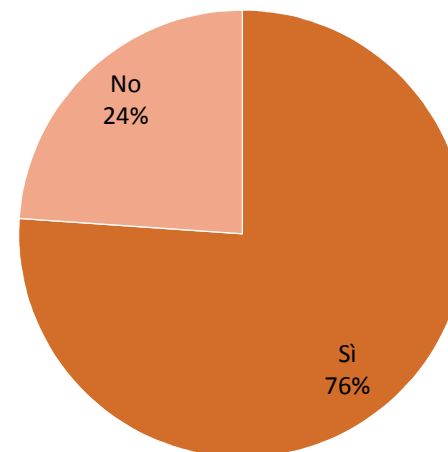
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il 65% dei 46 CPIA ha dichiarato di aver attivato nell'anno 2015/2016 altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti; la percentuale sale al 76% per il 2016/2017.

2015/2016



2016/2017



a.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Quali iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono state attivate per integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti?	2015/2016				2016/2017			
	Numero totale corsi		Numero totale corsisti		Numero totale corsi		Numero totale corsisti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1 lingua italiana	371	29,05	5.961	31,15	634	32,33	10.493	35,00
Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2 - lingua italiana	279	21,85	4.582	23,95	355	18,10	5.299	17,67
Corsi per il conseguimento delle competenze digitali	202	15,82	2.753	14,39	179	9,13	2.195	7,32
Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche - lingue straniera	382	29,91	5.035	26,31	371	18,92	5.181	17,28
Corsi per l'educazione finanziaria - progetto nazionale (EDUFIN)	3	0,23	17	0,09	10	0,51	152	0,51
FAMI - OS2 Azione principale 1 - Formazione linguistica ed orientamento civico	40	3,13	787	4,11	412	21,01	6.662	22,22
TOTALE	1.277	100,00	19.135	100,00	1.961	100,00	29.982	100,00

a.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dal confronto tra le due annualità emerge che i corsi di ampliamento dell'offerta formativa attivati dai 46 CPIA **umentano del 53,5%** passando da 1.277 (per 19.135 soggetti) per l'anno 2015/2016 a **1.961** (per 29.982 soggetti) **per l'anno 2016/2017**.

Il saldo positivo è dovuto ai *corsi di formazione linguistica ed orientamento civico* e ai *corsi di livello pre-A1 di lingua italiana*, che aumentano del 70%.

I corsi sulle competenze digitali e quelli sulle competenze linguistiche in lingua straniera registrano invece una variazione negativa, rispettivamente pari a -11,4% e -2,8%.

Rispetto ai corsisti, si registra un incremento del 56,7% (+10.847).

a.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I corsi attivati sono in totale 256 per il 2015/2016 e **296 per l'anno 2016/2017**, per, rispettivamente, 3.989 e 5.168 corsisti.

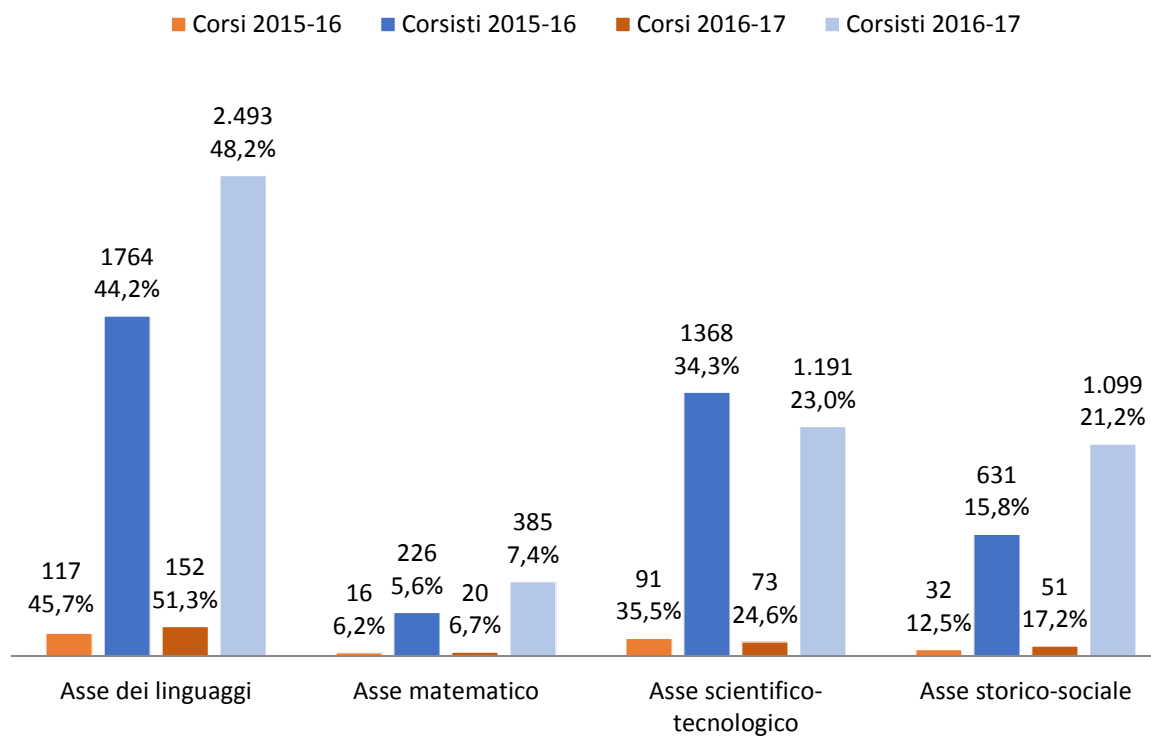
Il confronto tra i CPIA che hanno fornito i dati per le due annualità evidenzia che i corsi attivati sono riconducibili all'*asse dei linguaggi* e all'*asse scientifico-tecnologico*.

Tutti gli assi registrano variazioni positive per corsi e corsisti rispetto al 2015/2016, ad eccezione dell'*asse scientifico-tecnologico*.

A quale asse culturale sono riconducibili?	2015/2016				2016/2017				Corsi		Corsisti	
	Numero totale corsi		Numero totale corsisti		Numero totale corsi		Numero totale corsisti		Variazione %	Variazione %		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%				
Asse dei linguaggi	117	45,70	1764	44,22	152	51,35	2.493	48,24	29,91	41,33		
Asse matematico	16	6,25	226	5,67	20	6,76	385	7,45	25,00	70,35		
Asse scientifico-tecnologico	91	35,55	1368	34,29	73	24,66	1.191	23,05	-19,78	-12,94		
Asse storico-sociale	32	12,50	631	15,82	51	17,23	1.099	21,27	59,38	74,17		
TOTALE	256	100,00	3989	100,00	296	100,00	5.168	100,00	15,63	29,56		

a.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Approfondimento sulla Domanda 6

Tra tutte le iniziative di ampliamento formativo descrivi quelle che ritieni più significative, specificandole per ciascuna tipologia.

FOCUS SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Italiano pre-A1

Italiano superiore a A2

Lingue straniere

Progetti FAMI

FOCUS SULLE COMPETENZE DIGITALI

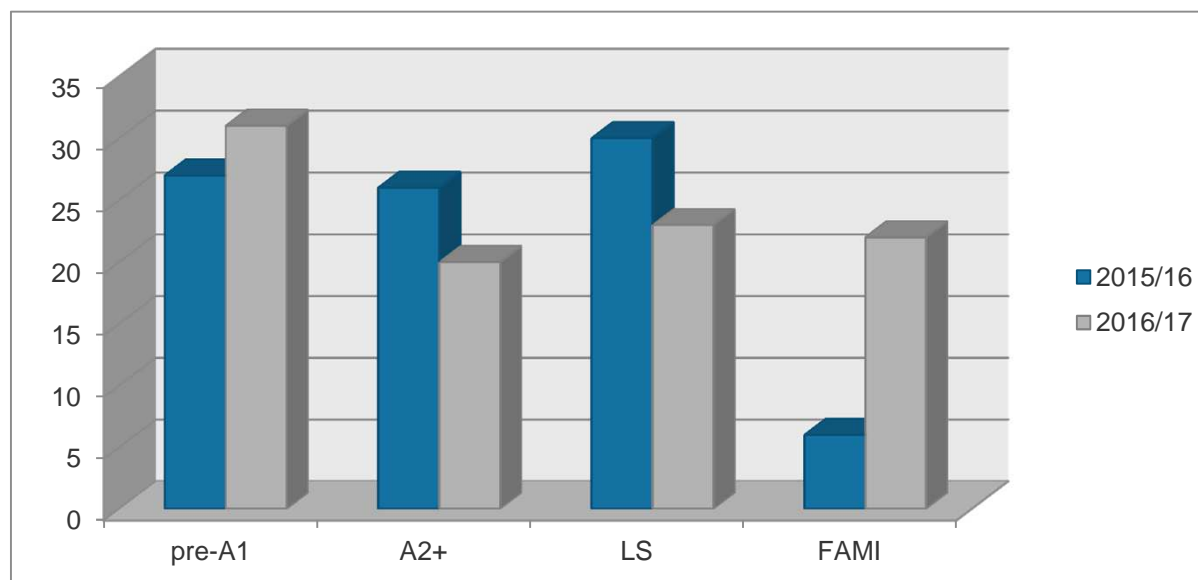
FOCUS SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Italiano pre-A1

Italiano superiore a A2

Lingue straniere

Progetti FAMI



Italiano pre-A1

	Totale	Alfabetizzazione	Utenze particolari
2015/16	27	11	4
2016/17	31	12	5

Viene più volte annotato che si tratta di corsi per non alfabetizzati in L1

Per utenze particolari si intende: donne, nordafricani e subsahariani, minori stranieri non accompagnati

Italiano superiore all'A2

	Totale	Certificazione
2015/16	26	4
2016/17	20	3

Le certificazioni citate sono quella CILS e quella CELI

Lingue straniere

	Totale	Inglese	Spagnolo	Francese	Altro
2015/16	30	10	3	3	2
2016/17	23	12	3	1	3

Per «Altro» si intende: tedesco, russo, cinese, arabo

Progetti FAMI

	Totale	Italiano L2 livello A
2015/16	6	3
2016/17	22	12

Vengono segnalati soltanto tre corsi di educazione civica

- ❑ I corsi di italiano L2 sono quelli più attivati, soprattutto per quanto riguarda i livelli più bassi: A e pre-A

- ❑ L'alfabetizzazione in italiano L2, sia per chi è alfabetizzato sia per chi non è alfabetizzato in L1, è un'esigenza molto forte

- ❑ Relativamente ai corsi di lingue straniere, viene annotato più volte che si tratta di corsi *molto richiesti dall'utenza italiana* (italofona)

FOCUS SULLE COMPETENZE DIGITALI

	Totale	ECDL	senior
2015/16	29	4	8
2016/17	28	5	5

Sono importanti soprattutto per gli stranieri e nella struttura carceraria

*Utili anche per l'apprendimento della lingua italiana
Corso della sede di Arcidosso per richiedenti asilo
«Imparare l'italiano con il PC»*

Rispondono alle esigenze di non nativi digitali

INIZIATIVE DI RACCORDO CON ALTRI PERCORSI

Le iniziative attivate, tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione, sono 94 per l'anno 2015/16 e **124 per il 2016/17**. Si concentrano soprattutto nei *percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale*, 63,83% e 74,19% le quote per annualità. Inoltre si evidenzia una diminuzione di quelle in raccordo con i *percorsi di apprendistato* rispetto al 2015/16.

Quante iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione sono state attivate ?	2015/2016		2016/2017		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
Percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale	60	63,83	92	74,19	53,33
Percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi leFP	15	15,96	24	19,35	60,00
Percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di apprendistato	12	12,77	2	1,61	-83,33
Percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di IFTS	7	7,45	6	4,84	-14,29
TOTALE	94	100,00	124	100,00	31,91

b.

MISURE DI SISTEMA NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA - 1

Dal confronto tra i CPIA che hanno fornito i dati per le due annualità, si può notare che più del 50% dei CPIA hanno provveduto, per entrambi gli anni, ad *allestire laboratori didattici*.

Quali misure di sistema sono state attivate per gli opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e pena?	2015/2016		2016/2017		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
Allestimento laboratori didattici	24	52,17	26	56,52	8,33
Potenziamento delle biblioteche	13	28,26	13	28,26	0,00
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo	14	30,43	13	28,26	-7,14
Altro	20	43,48	13	28,26	-35,00

b.

MISURE DI SISTEMA NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA - 2

Gli istituti CPIA che hanno indicato «*Altro*», circa la metà dichiara di '*non avere gli istituti carcerarie attive o di non aver provveduto a nessuna misura di sistema*'.

L'altra metà indica come misura di sistema corsi di informatica o di italiano L2 oppure attività di tipo diverso, come quelle sotto elencate.

- Informatica**
- Italiano L2**

- Attività ludiche: ping-pong, calcetto, pallavolo, scacchi, monopoli**
- Ciclofficina**
- Lavanderia**
- Partecipazione a concorsi esterni di poesia**
- Teatro**

C.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il confronto in termini di numerosità della Commissione tra i 46 CPIA che prevedevano la presenza della Commissione nelle due annualità evidenzia un incremento, passando da 756 a 810 unità totali.

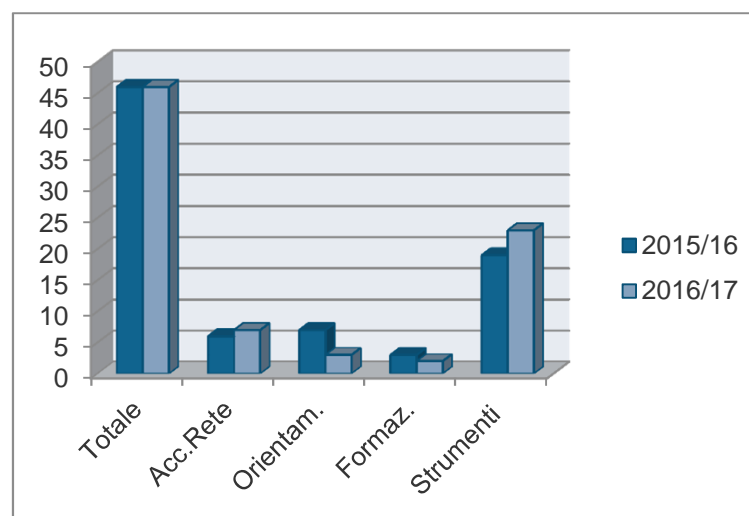
La composizione della Commissione è composta per il 50% circa da *docenti relativi ai percorsi di II livello*, per il 30,7% da *docenti relativi ai percorsi di I livello* e per il 18% da *docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*.

Numero dei soggetti che compongono la Commissione di cui all'art 5, co 2 del DPR 263/12	2015/2016		2016/2017		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
Docenti percorsi di I livello	232	30,69	231	28,52	-0,43
Docenti percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	136	17,99	138	17,04	1,47
Docenti percorsi II livello	374	49,47	423	52,22	13,10
Mediatori linguistici	6	0,79	6	0,74	0,00
Esperti esterni	8	1,06	12	1,48	50,00
TOTALE	756	100,00	810	100,00	7,14

d.

MISURE DI SISTEMA PER I RACCORDI TRA I PERCORSI DI I E II LIVELLO

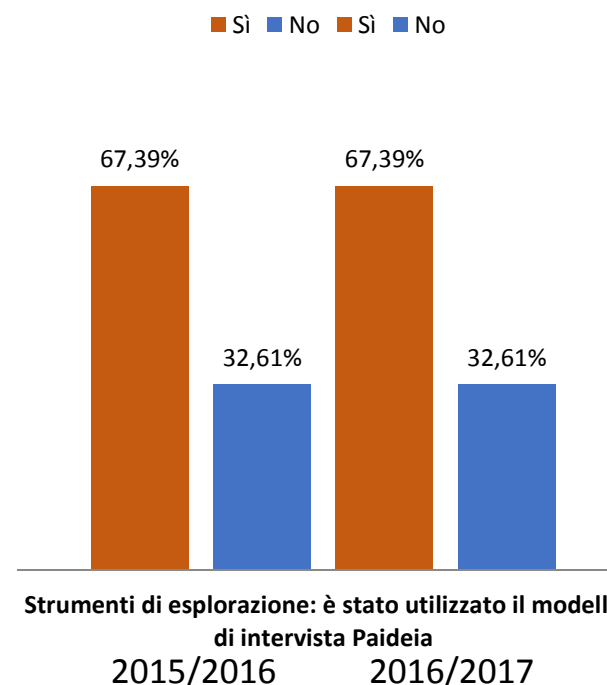
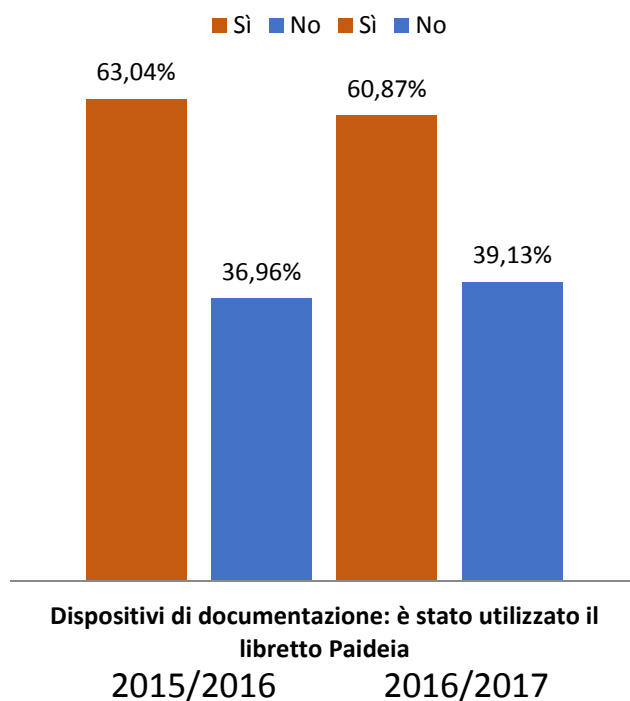
La maggior parte dei CPIA ha indicato la progettazione condivisa di strumenti come principale misura di sistema adottata per entrambe le annualità, con un **incremento nell'a.s. 2016/17 del 9%**. Tra gli strumenti progettati in condivisione, ci sono soprattutto quelli per il riconoscimento dei crediti e per la definizione delle UdA. In percentuale molto minore, i CPIA hanno anche indicato gli accordi di rete (anche questi in aumento), gli interventi di orientamento e di formazione (entrambi in calo).



e.

STRUMENTI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E DELLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Il confronto tra le due annualità considerate non evidenzia differenze. Per entrambi gli anni, sono rispettivamente 29 e 31 i CPIA che hanno dichiarato di aver adottato sia il libretto PAIDEIA che il modello di intervista PAIDEIA.



f.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - 1

Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento **formale**, le tipologie di evidenze valutate utilmente dalla quasi totalità dei 46 CPIA sono relative al *sistema di istruzione e formazione* (più del 90% per entrambe le annualità).

Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale specifica per ogni sistema indicato quali tipologie di evidenze utili rilasciate sono state valutate	2015/2016		2016/2017	
	v.a.	%	v.a.	%
Sistema di istruzione e formazione	43	93,48	44	95,65
Università	21	45,65	23	50,00
Istituzioni AFAM	5	10,87	3	6,52
Altro	10	21,74	9	19,57

f.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - 2

I CPIA che hanno adottato il certificato di riconoscimento dei crediti elaborato nell'ambito del progetto P.A.I.D.E.I.A. per le competenze acquisite nell'apprendimento **non formale** è pari al 60,87% e al 63% rispettivamente per gli anni 2015/16 e 2016/17. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento **informale** è pari al 63% e al 65,22% rispettivamente per gli anni 2015/16 e 2016/17.

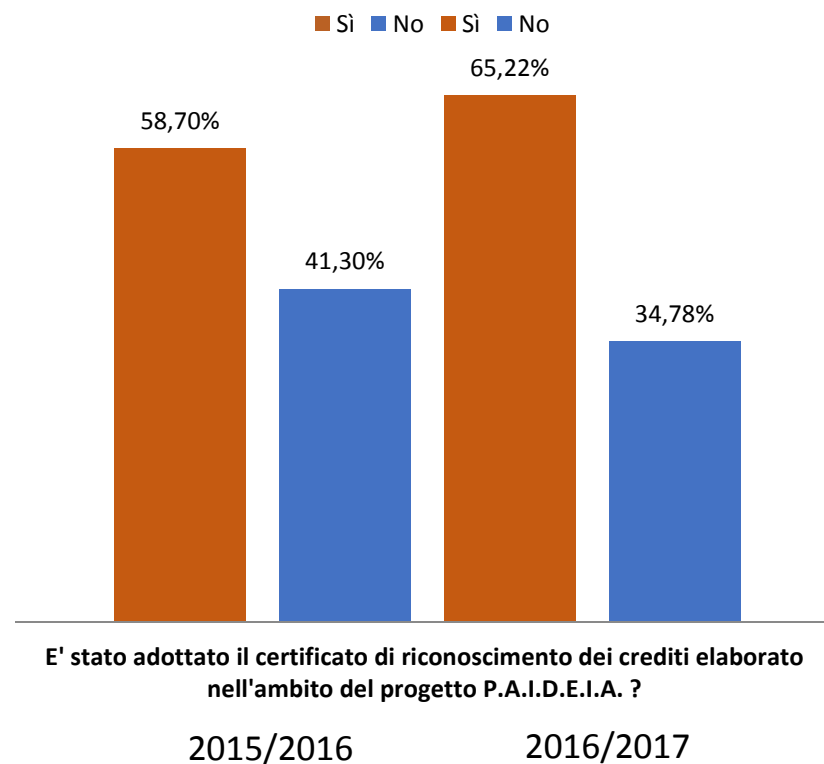
Metodologie valutative e riscontri e prove idonee: nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale indicare se è stato adottato il certificato di riconoscimento dei crediti elaborato nell'ambito del progetto P.A.I.D.E.I.A.	2015/2016		2016/2017	
	v.a.	%	v.a.	%
	Sì	28	60,87	29
No	18	39,13	17	36,96
TOTALE	46	100,00	46	100,00

Metodologie valutative e riscontri e prove idonee: nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento informale indicare se è stato adottato il certificato di riconoscimento dei crediti elaborato nell'ambito del progetto P.A.I.D.E.I.A.	2015/2016		2016/2017	
	v.a.	%	v.a.	%
	Sì	29	63,04	30
No	17	36,96	16	34,78
TOTALE	46	100,00	46	100,00

f.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - 3

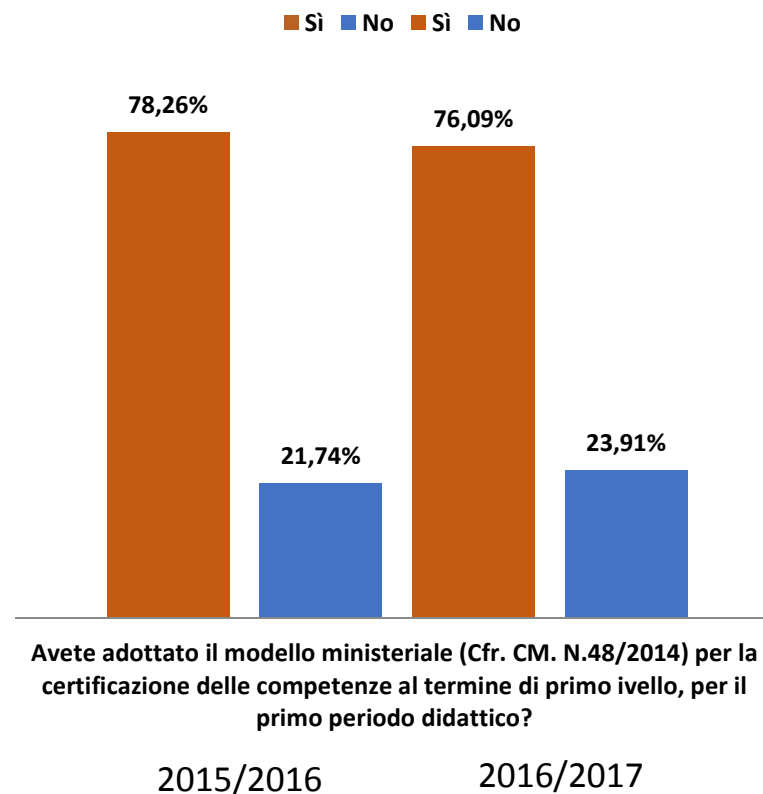
Il certificato di riconoscimento dei crediti elaborati nell'ambito del progetto P.A.I.D.E.I.A. è stato adottato rispettivamente nel 58,7% e 65,2% dei CPIA per gli anni 2015/16 e 2016/17.



f.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - 4

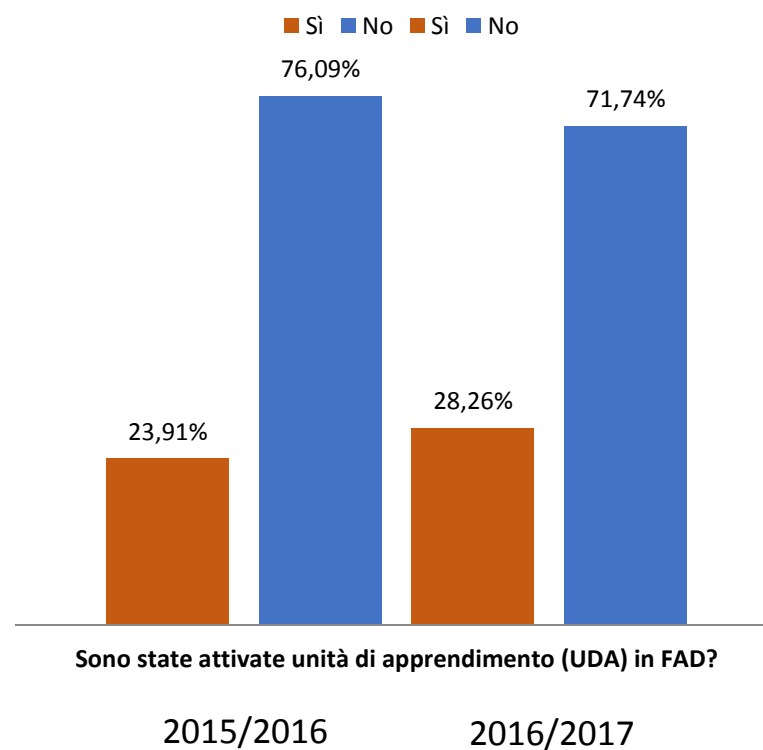
Il numero di CPIA che hanno adottato il modello ministeriale (CM. n. 48/2014) per la certificazione delle competenze al termine del percorso di I livello - I periodo didattico si mantiene sopra il 70% negli anni 2015/16 e 2016/17.



g.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN FAD - 1

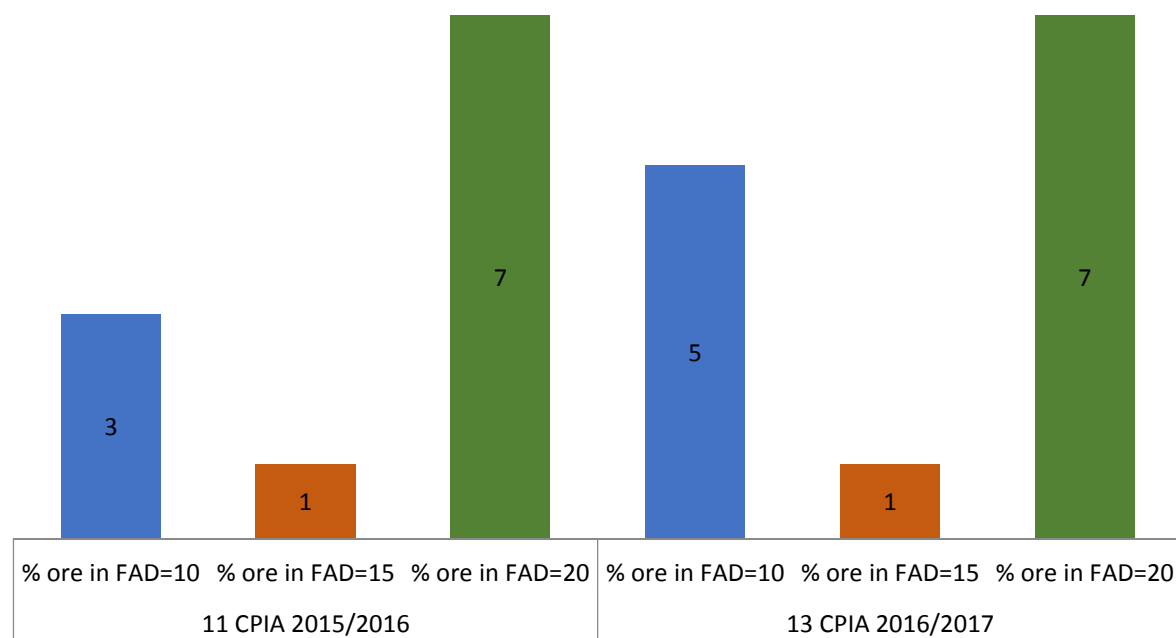
Più del 70% dei CPIA ha dichiarato non aver attivato unità di apprendimento (UdA) in FAD.



g.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN FAD - 2

Nel periodo che comprende i due aa. ss. 2015/2016 e 2016/2017, resta invariato il numero di CPIA che dichiarano di aver erogato FAD per il 15 e il 20% delle ore totali. Aumenta leggermente il numero dei CPIA che dichiarano di aver attivato FAD per il 10% delle ore totali.



g.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN FAD - 3

I CPIA che hanno indicato le ore erogate in FAD durante i percorsi di **I livello II periodo** didattico sono 7 e 8, rispettivamente per il 2015/2016 e 2016/2017.

Il monte ore totale aumenta di poco passando da 735 a 808. Rispetto all'asse di riferimento si registra un lieve aumento percentuale - da 41,5% a 42% - della quota relativa all'asse dei linguaggi, che resta anche per il secondo periodo l'asse privilegiato, a favore degli altri assi.

g.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN FAD - 4

Nei periodi 2015/16 e 2016/17, la percentuale di ore erogate in FAD è costante. Varia leggermente soltanto il numero di CPIA che dichiara di erogare il 10% di ore in FAD.

I CPIA che hanno indicato le ore erogate in FAD durante il percorso di **I livello I periodo** didattico sono 11 e 16, rispettivamente per il 2015/16 e il 2016/17.

Il monte ore totale aumenta da 496 a **1.879**.

Rispetto all'asse di riferimento, si registra una diminuzione da 44,7% a 38,8% della quota destinata all'asse dei linguaggi, che resta comunque l'asse privilegiato, a favore degli altri assi.

IND
IRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

ANALISI

Monitoraggio quantitativo

Dai dati presentati emerge un aumento significativo, in termini assoluti e percentuali:

- *dei percorsi attivati*
- *dei corsisti*
- *certificazioni e titoli di studio rilasciati*

per tutte le tipologie di percorsi e livelli (con l'eccezione della lieve diminuzione degli iscritti stranieri al II livello del primo e il terzo periodo).

Ciò può essere dovuto:

- *al progressivo raffinamento dell'offerta formativa;*
- *ad una maggiore capacità attrattiva, legata a sua volta a una migliore definizione dei fabbisogni.*

I corsi attivati sono per lo più riconducibili all'asse dei linguaggi e all'asse scientifico-tecnologico.

Questo dato è confermato da quelli sulle iniziative di ampliamento più significative, che riguardano i percorsi per le competenze linguistiche in italiano L2 di livello pre-A1 e superiore al A2, insieme a quelli per le competenze linguistiche in lingua straniera e per le competenze digitali.

Più del 70% dei CPIA ha adottato il modello ministeriale CM n.48/2014 per la certificazione delle competenze al termine del percorso di I livello – I periodo.

La composizione della Commissione è composta per il 50% da docenti del I livello.

Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, le tipologie di evidenze valutate positivamente sono riconducibili a quelle relative al sistema di istruzione e formazione.

Considerando i dati sull'esito dei corsi per il conseguimento del titolo di studio relativo al Primo Ciclo di Istruzione, per le due annualità considerate, il totale dei titoli di studio rilasciati è di 19.463 su 41.313 iscritti (47,1%).

Seguono le certificazioni relative alle competenze comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Per le due annualità considerate ne sono state rilasciate 5.037 su 9.331 iscritti (53,9%).

Le certificazioni rilasciate per l'ammissione al secondo biennio sono state 10.728 su 21.560 iscritti (49,7%). Le certificazioni necessarie per l'ammissione all'ultimo anno delle superiori sono state 16.261 su 28.806 iscritti (56,4%).

Per quanto riguarda l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica e professionale sono stati rilasciati 12.811 diplomi su 16.429 iscritti (77,9%).

Infine, 51.097 su 121.092 iscritti (pari al 42,2% del totale) hanno ottenuto il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

I dati raccolti ed elaborati ci presentano un sistema educativo che si configura come INTELLIGENTE, APPRENDENTE E RESPONSIVO.

Monitoraggio qualitativo

FOCUS GROUP CON CPIA DEL LAZIO, DELLA TOSCANA E DELL'EMILIA-ROMAGNA

Monitoraggio qualitativo rispetto ai temi di indagine:

- UdA;
- Patto formativo;
- Formazione a distanza.

Primo tema del focus: Unità di Apprendimento

- Cosa sono le UdA e come si progettano?
- Come si usano le UdA?

ASPETTI POSITIVI

- L'UdA funziona se c'è **sinergia tra le materie** e, lavorando in gruppo, si possono ottenere delle ricadute positive, non solo cognitive, ma anche **affettive**.
- L'UdA promuove **l'autonomia del docente**, che può scegliere il macrotema da usare come stimolo per il raggiungimento delle competenze.
- Se è possibile attenersi a dei **modelli**, come quello PAIDEIA, il lavoro del docente viene semplificato e la progettazione funziona.

Docente: "Si lavora in gruppo con altre materie per capire come interagire, perché nella stessa classe ci ritroviamo con italiani adulti, italiani giovani e stranieri. Proprio grazie al lavoro di team, siamo riusciti a lavorare, nell'ambito delle UdA, su competenze, integrazione e L2".

Docente: "Ci atteniamo ai modelli dei CPIA di Treviso e di Bologna che propongono un modello di facile applicazione che permette di progettare in maniera lineare".

CRITICITÀ

- Carezza di una vera e propria **metodologia progettuale**, che a volte rende la progettazione un mero compito burocratico.
- Non ci sono UdA specifiche per il **carcere**.
- Il secondo e il terzo periodo didattico del secondo livello presentano una grande difficoltà a declinarsi per unità di apprendimento, soprattutto il quinto anno.

Docente: *"Le UdA sono difficili da realizzare perché vanno adattate, di volta in volta, a utenti con un progresso diverso"*.

Docente: *"Spesso è necessario rivedere il percorso all'interno della programmazione annuale rispetto a quanto si stabilisce in partenza"*.

Secondo tema del focus: Patto formativo

- Per cosa si utilizza il Patto formativo e chi lo formula?
- Come avviene la certificazione delle competenze?
- Quali sono le pratiche efficaci?

ASPETTI POSITIVI

- Il Patto formativo **può aiutare a creare un percorso modulato** che vada incontro, in modo mirato, ai bisogni formativi dei singoli studenti
- **La trasparenza** è la caratteristica più apprezzata del Patto formativo.
- Se c'è la possibilità di spalmare le 200 ore su tutti gli assi (per il primo periodo), il patto formativo risulta **molto funzionale rispetto ai bisogni essenziali degli studenti**, relativamente alle basi non solo linguistiche, ma anche di matematica.

Docente: "L'utenza è molto disomogenea, soprattutto nel secondo biennio e quindi il patto formativo può funzionare come presa in carico dello studente da parte del docente".

Docente: "All'inizio non emergono le competenze degli studenti. Il patto formativo serve all'insegnante per instaurare un rapporto motivazionale con i ragazzi, nella frequenza costante alla scuola e anche per vedere le cose che sanno fare, quali sono le loro conoscenze e il progresso informale che spesso non viene esplicitato".

CRITICITÀ

- La difficoltà maggiore sta nella programmazione perché i **tempi della didattica non coincidono con i tempi degli utenti**.
- La **gestione cartacea** del patto lo rende particolarmente complesso e difficile anche da leggere; le modifiche in itinere complicano la gestione.

Docente: *"Molti studenti sono lavoratori e per questo spesso sono assenti"*.

Docente: *"La sua digitalizzazione e la sua messa in rete tra tutti quelli che ci lavorano potrebbe agevolarne molto non solo la compilazione ma anche il suo sviluppo (perché viene costantemente incrementato secondo i percorsi formativi individuati), la sua leggibilità e la sua visibilità e trasparenza"*.

Docente: *"Il recupero poco si adatta alla metodologia ancorata a quella trasmissiva e ciò partecipa anche all'aumento della dispersione scolastica"*.

Terzo tema del focus: Formazione a distanza

- Quali percezioni e opinioni si hanno sulle ICT?
- Quali strumenti si utilizzano (blog, social ecc.) e per fare cosa?
- In che modo si utilizzano le tecnologie in classe?
- Qual è il bisogno di formazione dei docenti?
- Come avviene l'utilizzo del 20% del monte ore complessivo in modalità FAD?

ASPETTI POSITIVI

- Alcuni CPIA hanno avviato diverse iniziative che mirano a incrementare l'uso delle tecnologie, ottenendo risultati positivi.
- La formazione a distanza sulla lingua italiana potrebbe essere utile; in particolare, potrebbe essere utile a chi usa molto lo smartphone e può guardare video ed esercitarsi. Inoltre le FAD permettono di colmare il problema delle assenze o anche delle distanze.
- I partecipanti ritengono che le linee guida non sono chiare rispetto al 20% della formazione da fare a distanza, ma scegliendo percorsi personalizzati potrebbe essere inserita per alcuni soggetti.

Docente: Stiamo costruendo UdA specifiche per la FAD inclusi i Learning Object.

Docente: Alcuni stranieri non sanno neanche tenere la penna in mano, ma tutti usano correntemente gli smartphone e l'uso dello smartphone può essere molto utile per eliminare l'ansia della scrittura.

Docente: con alcune studentesse arabofone che devono imparare l'italiano, è stato creato un gruppo whatsapp che racconta la preparazione del tè, corredato da foto e descrizioni.

CRITICITA'

- L'erogazione della formazione in FAD è resa più difficile dal fatto che la maggior parte dei CPIA non ha le infrastrutture per farlo.
- I partecipanti sono concordi nel ritenere che per il **carcere** dovrebbe essere ideata una **FAD specifica** con materiale scaricabile.
- La condivisione del materiale didattico avviene in un **ambiente del CPIA**, che **non ha ancora però un'aula virtuale**.

Docente: *"Stiamo avviando progetti sperimentali ma intanto ci siamo occupati di creare il portale e le sezioni per la condivisione delle UDA, tuttavia la tecnologia è vista come un elemento di nicchia, per pochi".*

Docente: *"Andrebbe fatta una formazione anche per i docenti".*

Docente: *"Non abbiamo sufficienti mezzi per poter introdurre le tecnologie".*

Analisi

Monitoraggio qualitativo

Gli strumenti introdotti dalla riforma sono in genere compresi ed apprezzati dai docenti, che ne riconoscono l'utilità e l'adeguatezza rispetto ad un sistema educativo molto speciale.

L'area di miglioramento, tuttavia, è ancora molto estesa, perché:

- *i modelli di riferimento non sono sempre chiari;*
- *l'organizzazione risente di rigidità tipiche di altri sistemi;*
- *le risorse non sono sempre adeguate, anche perché la domanda formativa è in costante aumento;*
- *il carcere ha necessità specifiche.*

NOTA: il monitoraggio qualitativo è stato oggetto di una riflessione più estesa, che è confluita in una doppia pubblicazione INDIRE (in stampa).

IND
IRE

ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA